



Giunta Regionale della Campania

DECRETO DIRIGENZIALE

DIRETTORE GENERALE/
DIRIGENTE UFFICIO/STRUTTURA

DIRIGENTE UNITA' OPERATIVA DIR. / DIRIGENTE
STAFF

Dott. Rampone Michele

DECRETO N°	DEL	DIREZ. GENERALE / UFFICIO / STRUTT.	UOD / STAFF
29	19/03/2024	17	6

Oggetto:

Art. 208 comma 15 D.lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. Autorizzazione Unica Impianto Mobile per la gestione e il recupero di rifiuti non pericolosi inerti da costruzione e demolizione e di altri inerti di origine minerale dell'impianto FRANTOIO MOBILE REV - TIPO GCS 98 - N. MATRICOLA 11365 - Anno 2012. Ditta L.A.I.F. LAVORAZIONE INERTI FLUVIALI S.R.L. con sede legale in via Piana S.P. 10635 nel comune di Ponte (BN).

	Data registrazione	
	Data comunicazione al Presidente o Assessore al ramo	
	Data dell'invio al B.U.R.C.	
	Data invio alla Dir. Generale per le Risorse Finanziarie (Entrate e Bilancio)	
	Data invio alla Dir. Generale per le Risorse Strumentali (Sist. Informativi)	

PREMESSO CHE:

- a. sul Supplemento ordinario alla G.U. n. 88 del 14 aprile 2006 – Serie generale – è stato pubblicato il D. Lgs.vo 3 Aprile 2006 n. 152 “Norme in materia Ambientale “;
- b. l’art. 208 del D.lgs. 152/06 disciplina l’autorizzazione unica per i nuovi impianti di smaltimento e di recupero rifiuti;
- c. con D.G.R. n. 8 del 15 gennaio 2019 la Regione Campania ha dettagliato la procedura per il rilascio dell’autorizzazione all’esercizio degli impianti mobili;
- d. il D.M. 27 settembre 2022 n. 152 disciplina la cessazione della qualifica di rifiuto dei rifiuti inerti da costruzione e demolizione e di altri rifiuti inerti di origine minerale, ai sensi dell’art. 184-ter, comma 2, del D.Lgs. 152/06;
- e. con nota acquisita al prot.n. 130449 del 12.03.2024, la ditta L.A.I.F. LAVORAZIONE INERTI FLUVIALI SRL, P. IVA. 00041050626, con sede legale in via Piana s.p. 106 35 nel Comune di Ponte (BN), legalmente rappresentata dal sig. RILLO ANDREA ***OMISSIS*** ***OMISSIS*** ***OMIS, ha presentato istanza di autorizzazione all’esercizio di un impianto mobile da adibire al recupero di rifiuti non pericolosi inerti derivanti da attività di costruzione e demolizione e di altri rifiuti inerti di origine minerale, ai sensi del c. 15 dell’art. 208 del D. Lgs 152/06 e smi, corredata documentazione prevista dal punto 3.8 dell’Allegato I alla DGRC n. 8/2019;

CONSIDERATO CHE

- a. l’istanza di autorizzazione all’esercizio di cui sopra si riferisce alla seguente attrezzatura: impianto mobile costituito da **FRANTOIO MOBILE REV – TIPO GCS 98 – N. MATRICOLA 11365 - Anno 2012**;
- b. l’attrezzatura è idonea alle operazioni di recupero di cui ai codici R5, R12 ed R13 dell’allegato C) – parte IV – del D.Lgs 152/06 e smi – mediante frantumazione delle seguenti tipologie di rifiuti non pericolosi:

EER	CLASSIFICAZIONE	DESCRIZIONE	RIFIUTI INERTI ELENCATI NELLA TABELLA 1 DEL DECRETO MITE 152/2022 (Cingolani)	OVE NON APPLICABILE IL CINGOLANI DM 5/2/98	ALTRE NORME IN VIGORE CESSAZIONE RIFIUTI (EoW)
010408	NP	scarti di ghiaia e pietrisco, diversi da quelli di cui alla voce 01 04 07	AMMESSO PER LA PRODUZIONE DI AGGREGATO RECUPERATO TAB 1 DECRETO 152/22	DM 5/2/98/ PUNTO 7.2 -7.17	
101208	NP	scarti di ceramica, mattoni, mattonelle e materiali da costruzione (sottoposti a trattamento termico)	AMMESSO PER LA PRODUZIONE DI AGGREGATO RECUPERATO TAB 1 DECRETO 152/22	DM 5/2/98/ PUNTO 7.3 -7.4	
101311	NP	rifiuti della produzione di materiali compositi a base di cemento, diversi da quelli di cui alle voci 10 13 09 e 10 13 10	AMMESSO PER LA PRODUZIONE DI AGGREGATO RECUPERATO TAB 1 DECRETO 152/22	DM 5/2/98/ PUNTO 7.1	
170101	NP	Cemento	AMMESSO PER LA PRODUZIONE DI AGGREGATO RECUPERATO TAB 1 DECRETO 152/22	DM 5/2/98/ PUNTO 7.1	
170102	NP	Mattoni	AMMESSO PER LA PRODUZIONE DI AGGREGATO RECUPERATO TAB 1 DECRETO 152/22	DM 5/2/98/ PUNTO 7.1	
170103	NP	mattonelle e ceramiche	AMMESSO PER LA PRODUZIONE DI AGGREGATO RECUPERATO TAB 1 DECRETO 152/22	DM 5/2/98/ PUNTO 7.1	
170107	NP	Miscugli o scorie di cemento, mattoni, mattonelle e ceramiche, diverse da quelle di cui alla voce 170106	AMMESSO PER LA PRODUZIONE DI AGGREGATO RECUPERATO TAB 1 DECRETO 152/22	DM 5/2/98/ PUNTO 7.1	

170302	NP	miscele bituminose diverse da quelle di cui alla voce 17 03 01	AMMESSO PER LA PRODUZIONE DI AGGREGATO RECUPERATO TAB 1 DECRETO 152/22	DM 5/2/98/ PUNTO 7.6	NORMA SPECIFICA DM 69 DEL 28 MARZO 2018
170504	NP	terra e rocce, diverse da quelle di cui alla voce 17 05 03	AMMESSO PER LA PRODUZIONE DI AGGREGATO RECUPERATO TAB 1 DECRETO 152/22	DM 5/2/98/ PUNTO 7.14 - 7.31-BIS	
170508	NP	pietrisco per massicciate ferroviarie, diverso da quello di cui alla voce 17 05 07	AMMESSO PER LA PRODUZIONE DI AGGREGATO RECUPERATO TAB 1 DECRETO 152/22	DM 5/2/98/ PUNTO 7.11	
170904	NP	rifiuti misti dell'attività di costruzione e demolizione, diversi da quelli di cui alle voci 17 09 01, 17 09 02 e 17 09 03	AMMESSO PER LA PRODUZIONE DI AGGREGATO RECUPERATO TAB 1 DECRETO 152/22	DM 5/2/98/ PUNTO 7.1	

c. Il quantitativo massimo di rifiuti trattabili, sia che si tratti di un singolo codice EER che della somma di più codici EER, è riportato nella tabella seguente:

POTENZIALITA' ANNUA				
Potenzialità oraria min	Ore Lavorate h	Totale Giornaliero	Giorni Lavorativi Annuali	Totale Potenzialità Minima Annua
70 t/ ora	5	300	300	105.000
Potenzialità oraria max	Ore Lavorate h	Totale Giornaliero	Giorni Lavorativi Annuali	Totale Potenzialità Massima Annua
240 t/ ora	5	1200	300	360.000

d. la potenzialità massima è da ritenersi teorica e varia in base alle ore giornaliere di lavorazione, alle dimensioni dei rifiuti inerti da frantumare e dalle dimensioni dei prodotti finali richiesti come descritti nel Decreto 27 settembre 2022 n. 152, nel DM 5.02.98 e smi e dalla norma specifica del DM 69 del 28 marzo 2018;

RICHIAMATO l'interpello in materia ambientale ex art. 3-septies del D.Lgs. 152/2006 promosso dalla Provincia Autonoma di Trento in ordine all'applicazione del D.M. 152/2022, in cui, tra i vari quesiti, il MITE ha riscontrato che (parere n. 91980 del 06 giugno 2023): *“Per quanto attiene ai rifiuti identificati dal codice EER 170302 “Miscele bituminose diverse da quelle di cui alla voce 170301*”, per i quali si chiede se applicare le disposizioni di cui al D.M. n.69/2018 “Regolamento recante disciplina della cessazione della qualifica di rifiuto di conglomerato bituminoso ai sensi dell’articolo 184-ter, comma 2 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152” o quelle del D.M. n. 152/2022 (quesito 1.a), si precisa che qualora l’attività di recupero interessi unicamente tale tipologia di rifiuto (EER 170302) si applicano le disposizioni di cui al DM 69/2018; mentre, nel caso in cui l’attività di recupero coinvolga anche altri rifiuti, di cui all’Allegato 1 del DM n. 152/2022, le disposizioni da applicarsi sono quelle del D.M. n. 152/2022;*

RILEVATO CHE

- l'eventuale procedura d'impatto ambientale non risulta attuabile nell'ambito dell'autorizzazione di cui all'art. 208 c. 15 del D. Lgs 152/06 e smi, in quanto va riferita ad un progetto specifico e per un sito determinato e, quindi, nel caso de quo va avviata, se dovuta, all'atto della comunicazione per lo svolgimento delle singole campagne. Solo in tale sede, infatti, può essere richiesta ulteriore documentazione e, risultando definiti il sito prescelto ed i quantitativi di rifiuti da trattare, può avviarsi la procedura V.I.A. che comporterà necessariamente la sospensione dell'installazione dell'impianto fino al completamento della medesima;
- l'autorizzazione all'esercizio degli impianti mobili ha validità sull'intero territorio nazionale, nei limiti ed alle condizioni stabilite dal comma 15 dell'art. 208 del D. Lgs 152/06 e smi;

PRECISATO CHE il presente provvedimento si configura, per espressa disposizione di legge (comma 15 dell'art. 208 D. Lgs 152/06 e smi), come un'autorizzazione all'esercizio e, pertanto, non deve essere considerato né come approvazione di progetto né come omologazione dell'impianto mobile;

TENUTO CONTO

- della dichiarazione sull'assenza di condizioni di conflitto di interessi resa, ai sensi dell'art. 6 bis della legge 241/90 e dell'art. 6 comma 2 del DPR 62/13, unitamente al Responsabile del procedimento;
- che dalla BDNA è risultato, in data 18.03.2024, che nei confronti del Rappresentante Legale della società e dei soggetti di cui all'art. 85 del D.lgs 159/2011, non sussistono le cause di divieto, di sospensione e di decadenza di cui all'art.67 dello stesso decreto;

RITENUTO CHE allo stato sussistono le condizioni per poter procedere al rilascio dell'autorizzazione all'esercizio di un impianto mobile da adibire al recupero di rifiuti non pericolosi inerti da costruzione e demolizione e di altri inerti di origine minerale, alla ditta L.A.I.F. LAVORAZIONE INERTI FLUVIALI SRL;

VISTI

- l'art.208 c. 15 del D. Lgs. 152 del 2006 e smi;
- la D.G.R.C. n. 8 del 15/01/2019;
- il Decreto del Ministero della Transizione Ecologica n.152 del 27 settembre 2022;

Alla stregua dell'istruttoria e dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa, compiuta dal responsabile del procedimento dott.ssa Silvia Meoli, fatti salvi comunque tutti i visti, autorizzazioni e concessione di competenza di altri Enti, propedeutici ed essenziali all'esercizio dell'attività

DECRETA

per le motivazioni espresse in narrativa, che qui si intendono integralmente riportate e trascritte:

- di autorizzare** la ditta L.A.I.F. LAVORAZIONE INERTI FLUVIALI SRL, con sede legale in via Piana s.p. 106 35 nel Comune di Ponte (BN), P. IVA. 00041050626, legalmente rappresentata dal sig. Rillo Andrea ***OMISSIS*** ***OMISSIS*** ***OMIS, all'esercizio dell'attività di un impianto mobile da adibire al recupero di rifiuti non pericolosi inerti derivanti da attività di costruzione e demolizione e di altri rifiuti inerti di origine minerale, ai sensi del c. 15 dell'art. 208 del D. Lgs 152/06, costituito da **FRANTOIO MOBILE REV – TIPO GCS 98 – N. MATRICOLA 11365 - Anno 2012;**

POTENZIALITA' ANNUA				
Potenzialità oraria min	Ore Lavorate h	Totale Giornaliero	Giorni Lavorativi Annuali	Totale Potenzialità Minima Annuale
70 t/ ora	5	300	300	105.000
Potenzialità oraria max	Ore Lavorate h	Totale Giornaliero	Giorni Lavorativi Annuali	Totale Potenzialità Massima Annuale
240 t/ ora	5	1200	300	360.000

- di precisare che** l'autorizzazione all'esercizio dell'impianto mobile si riferisce alle operazioni di recupero R5, R12 ed R13 dell'Allegato C – Parte IV – del D.Lgs. 152/06 e ss.mm.ii. ed alle tipologie di rifiuti, contraddistinti dai rispettivi codici CER, come di seguito specificati:

EER	CLASSIFICAZIONE	DESCRIZIONE	RIFIUTI INERTI ELENCATI NELLA TABELLA 1 DEL DECRETO MITE 152/2022 (Cingolani)	OVE NON APPLICABILE IL CINGOLANI DM 5/2/98	ALTRE NORME IN VIGORE CESSAZIONE RIFIUTI (EoW)
010408	NP	scarti di ghiaia e pietrisco, diversi da quelli di cui alla voce 01 04 07	AMMESSO PER LA PRODUZIONE DI AGGREGATO RECUPERATO TAB 1 DECRETO 152/22	DM 5/2/98/ PUNTO 7.2 -7.17	
101208	NP	scarti di ceramica, mattoni, mattonelle e materiali da costruzione (sottoposti a trattamento termico)	AMMESSO PER LA PRODUZIONE DI AGGREGATO RECUPERATO TAB 1 DECRETO 152/22	DM 5/2/98/ PUNTO 7.3 -7.4	

101311	NP	rifiuti della produzione di materiali compositi a base di cemento, diversi da quelli di cui alle voci 10 13 09 e 10 13 10	AMMESSO PER LA PRODUZIONE DI AGGREGATO RECUPERATO TAB 1 DECRETO 152/22	DM 5/2/98/ PUNTO 7.1	
170101	NP	Cemento	AMMESSO PER LA PRODUZIONE DI AGGREGATO RECUPERATO TAB 1 DECRETO 152/22	DM 5/2/98/ PUNTO 7.1	
170102	NP	Mattoni	AMMESSO PER LA PRODUZIONE DI AGGREGATO RECUPERATO TAB 1 DECRETO 152/22	DM 5/2/98/ PUNTO 7.1	
170103	NP	mattonelle e ceramiche	AMMESSO PER LA PRODUZIONE DI AGGREGATO RECUPERATO TAB 1 DECRETO 152/22	DM 5/2/98/ PUNTO 7.1	
170107	NP	Miscugli o scorie di cemento, mattoni, mattonelle e ceramiche, diverse da quelle di cui alla voce 170106	AMMESSO PER LA PRODUZIONE DI AGGREGATO RECUPERATO TAB 1 DECRETO 152/22	DM 5/2/98/ PUNTO 7.1	
170302	NP	miscele bituminose diverse da quelle di cui alla voce 17 03 01	AMMESSO PER LA PRODUZIONE DI AGGREGATO RECUPERATO TAB 1 DECRETO 152/22	DM 5/2/98/ PUNTO 7.6	NORMA SPECIFICA DM 69 DEL 28 MARZO 2018
170504	NP	terra e rocce, diverse da quelle di cui alla voce 17 05 03	AMMESSO PER LA PRODUZIONE DI AGGREGATO RECUPERATO TAB 1 DECRETO 152/22	DM 5/2/98/ PUNTO 7.14 - 7.31-BIS	
170508	NP	pietrisco per massciate ferroviarie, diverso da quello di cui alla voce 17 05 07	AMMESSO PER LA PRODUZIONE DI AGGREGATO RECUPERATO TAB 1 DECRETO 152/22	DM 5/2/98/ PUNTO 7.11	
170904	NP	rifiuti misti dell'attività di costruzione e demolizione, diversi da quelli di cui alle voci 17 09 01, 17 09 02 e 17 09 03	AMMESSO PER LA PRODUZIONE DI AGGREGATO RECUPERATO TAB 1 DECRETO 152/22	DM 5/2/98/ PUNTO 7.1	

- 3. di stabilire che** la presente autorizzazione ha durata 10 anni, decorrenti dalla data del presente provvedimento, e potrà essere rinnovata previa presentazione alla UOD Autorizzazioni e Rifiuti di Benevento, previa apposita istanza, entro 180 gg. dalla scadenza, corredata da una relazione sullo stato di fatto dell'impianto nonché dagli eventuali provvedimenti assunti dagli Enti in ordine allo svolgimento delle singola campagne di attività e relative prescrizioni integrative e/o divieti;
- 4. di specificare che** la presente autorizzazione non esonera la ditta dal conseguimento di ogni altro provvedimento di competenza di altre Autorità, previsto dalla normativa vigente, per l'esercizio dell'attività in questione;
- 5. di far presente che** la ditta dovrà osservare le seguenti prescrizioni:
- Gestione degli impianti mobili:**
- 5.1. Gli impianti dovranno essere condotti nell'osservanza di tutti gli adempimenti prescritti dalle vigenti disposizioni di legge e regolamenti e l'attività dovrà essere svolta adottando tutte quelle misure necessarie per evitare l'insorgenza di problemi igienico-sanitari e/o ambientali; in particolare si richiamano gli obblighi in materia di salute e sicurezza sul lavoro;
 - 5.2. devono essere evitati odori, rumori e/o altre emissioni moleste;
 - 5.3. all'avvio delle operazioni dovranno essere effettuate misurazioni strumentali dal punto di vista dell'inquinamento acustico per gli opportuni provvedimenti insonorizzanti adeguate alla zonizzazione acustica comunale;
 - 5.4. devono essere assunte tutte le precauzioni al fine di evitare spandimenti accidentali di effluenti liquidi;
 - 5.5. devono essere posti in essere adeguati sistemi di protezione dalla diffusione delle polveri durante la movimentazione dei rifiuti;
 - 5.6. deve essere data adeguata informazione agli operatori addetti agli impianti sul funzionamento dello stesso e sulle cautele da adottare nella movimentazione e nel trattamento dei rifiuti, nonché sulle modalità e mezzi d'intervento in caso di eventuali incidenti;

- 5.7. l'eventuale scarico delle acque di abbattimento delle polveri dovrà essere autorizzato ai sensi della vigente normativa;
- 5.8. in caso di situazioni di maggiore polverosità oltre al Kit di nebulizzazione d'acqua di dotazione dell'impianto in opera, la Ditta dovrà installare, nell'area oggetto di lavorazione, un impianto nebulizzatore d'acqua per l'abbattimento delle polveri;

Svolgimento campagne con impianto mobile

- 5.9 per lo svolgimento delle singole campagne in Regione Campania, la ditta dovrà osservare le disposizioni previste dalla deliberazione di Giunta Regionale n. 8/2019;
- 5.10 deve essere avviata, qualora dovuta, procedura di valutazione di impatto ambientale, ovvero verifica di assoggettabilità alla stessa, in occasione della comunicazione per lo svolgimento delle singole campagne. In tal caso occorre sospendere l'installazione dell'impianto fino alla definizione della procedura;
- 5.11 la comunicazione di inizio campagna, ivi compresa la documentazione di cui all'Allegato 1, Parte Terza, punto 3.8.6, della DGRC n. 8/2019, deve essere inviata, quando trattasi di campagna svolta nella Regione Campania, anche all'Amministrazione Provinciale competente che provvederà ad effettuare i controlli d'istituto, al Comune nel cui territorio la stessa è prevista, all'A.S.L. competente ed all'A.R.P.A.C.;
- 5.12 devono essere rispettate tutte le norme relative agli obblighi di cui al D.Lgs. n. 152/06 in materia di gestione dei rifiuti (registri, formulari, ecc.) e, quando trattasi di campagna svolta nella Regione Campania, deve essere effettuata la comunicazione all'Osservatorio Rifiuti;
- 5.13 devono essere osservate le modalità di esecuzione dei test di cessione sui materiali sottoposti a recupero di cui all'allegato 3 del D.M. 05.02.98;
- 5.14 in ogni singola campagna di attività con l'impianto mobile la ditta dovrà specificare le modalità da osservare in materia End of Waste, in particolare:
 - a. ai fini della cessazione della qualifica di rifiuto dei codici EER oggetto della presente autorizzazione, in fase di svolgimento di *campagna*, la ditta dovrà rispettare quanto previsto dal *D.M. 27 settembre 2022 n. 152 "Regolamento che disciplina la cessazione della qualifica di rifiuto dei rifiuti inerti da costruzione e demolizione e di altri rifiuti inerti di origine minerale, ai sensi dell'articolo 184 -ter, comma 2, del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152"* ; in subordine, ove non applicabile il D.M. 27 settembre 2022 n. 152, saranno osservate le modalità di esecuzione dei test di cessione sui materiali sottoposti al recupero di cui all'allegato 3 del D.M. 05.02.98;
 - b. per il codice EER 170302 "Miscele bituminose diverse da quelle di cui alla voce 170301", qualora l'attività di recupero interessi unicamente tale tipologia di rifiuto , in materia End of Waste saranno applicate le disposizioni di cui al D.M. n. 69 del 28 Marzo 2018; mentre, nel caso in cui l'attività di recupero coinvolga anche altri rifiuti, di cui all'Allegato 1 del DM n. 152/2022, le disposizioni da applicarsi sono quelle del D.M. n. 152/2022;
- 5.15 per ogni singola campagna di attività dell'impianto mobile sono dovute le garanzie finanziarie di cui alla lettera g) – comma 11 – dell'art. 208 del D. Lgs. 152/06 che, per la Regione Campania, devono essere prestate a favore del Presidente della Regione, con le modalità previste dalla Deliberazione di Giunta Regionale n. 8 del 15.01.2019;

6. di precisare che:

- 6.1. l'autorizzazione è sempre subordinata all'esito dell'informativa antimafia della Prefettura competente, per cui una eventuale informazione positiva comporterà la cessazione immediata dell'efficacia dei provvedimenti di autorizzazione;
- 6.2. il presente provvedimento è soggetto a diffida, sospensione e successivamente a revoca nel caso non sia tempestivamente comunicato il cambio del Legale Rappresentante, la variazione dell'assetto societario, qualora risultino modifiche all'impianto non autorizzate, nonché nei casi di rilevata pericolosità o dannosità dell'attività esercitata per la salute pubblica e per l'ambiente, nonché nei casi di inosservanza alle prescrizioni, fermo restando che la ditta è tenuta ad adeguarsi alle disposizioni, anche regionali, più restrittive che dovessero essere emanate, come previsto dall'art.208 co.13 del D.lgs.152/2006 e smi;
- 6.3. la ditta, pena il rischio di revoca dell'autorizzazione, dovrà comunicare tempestivamente alla UOD eventuali stati di insolvenza da cui possano scaturire procedure concorsuali e/o di liquidazione ovvero altre situazioni di messa in pericolo del patrimonio generale della ditta e/o del soggetto che ha rilasciato la garanzia finanziaria (Azienda di Credito, Compagnia di Assicurazioni etc);
- 6.4. tutti gli Enti di riferimento provvederanno, per quanto di competenza, ad effettuare controlli e monitoraggi presso l'impianto de quo, al fine di verificare l'osservanza delle prescrizioni contenute nell'atto autorizzativo, trasmettendo tempestivamente gli esiti alla UOD per l'adozione dei provvedimenti consequenziali

7. di notificare il presente atto alla Soc. L.A.I.F. LAVORAZIONE INERTI FLUVIALI SRL;

- 8. di trasmettere** la presente autorizzazione, che ha validità sull'intero territorio nazionale :
- al Comune di Ponte (BN);
 - all'Amministrazione Provinciale di Benevento;
 - all'Arpac di Benevento;
 - all'Asl di Benevento;
 - a tutte le Regioni d'Italia con la preghiera di trasmissione alle rispettive Province, nonché alle Province Autonome di Trento e Bolzano;
- 9. di disporre** la pubblicazione integrale del presente provvedimento nell'apposita sezione "Casa di Vetro" dell'Amministrazione Trasparente del sito web regionale.
- 10. di far presente che** avverso tale decreto è ammesso, ai sensi dell'articolo 3 comma 4 della Legge n.241/1990 e ss.mm.ii., il ricorso giurisdizionale al T.A.R. competente o, in alternativa, ricorso straordinario al Presidente della Repubblica, nei rispettivi termini di sessanta e centoventi giorni dalla sua notifica.

Ing. Michele Rampone